

## CAMERA DEI DEPUTATI N. 3478

## DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DEL TESORO  
(MEDICI)DI CONCERTO COL MINISTRO DEL BILANCIO  
(ZOLI)Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze  
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959*Presentato alla Presidenza il 29 gennaio 1958*

## NOTA PRELIMINARE

ONOREVOLI DEPUTATI! — Lo stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1958-59, presenta spese effettive per milioni 336.953,5 e spese per «movimento di capitali» per milioni 6.520,3.

Tali previsioni, poste a raffronto con quelle iniziali del corrente esercizio, si riassumono come appresso:

	Previsioni 1957-58	Previsioni 1958-59 (milioni di lire)	Differenze
<i>Spese effettive:</i>			
Ordinarie . . . . .	290.690,3	318.880,5	+ 28.190,2
Straordinarie . . . . .	6.660,9	18.073,-	+ 11.412,1
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Spese per movimento di capitali . . . . .	297.351,2	336.953,5	+ 39.602,3
	3.463,9	6.520,3	+ 3.056,4
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	300.815,1	343.473,8	+ 42.658,7
	<hr/>	<hr/>	<hr/>

## LEGISLATURA II - 1953-58 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Va, peraltro, posto in evidenza che, con riferimento a provvedimenti legislativi in corso che rientrano nella competenza del Ministero, sono stati accantonati nell'apposito fondo speciale del Ministero del tesoro milioni 200 per la parte effettiva destinati al completamento dei lavori di costruzione del canale Regina Elena. Tenuto conto di ciò le spese di pertinenza del Ministero delle finanze ammontano, per la parte effettiva, a milioni 337.153,5, oltre ad un'aliquota delle somme accantonate sullo stesso fondo speciale, per la revisione del trattamento di quiescenza del personale statale e per l'aumento della indennità di alloggio al personale dei corpi di polizia, ivi compreso quello della Guardia di Finanza.

\* \* \*

Le spese effettive considerate nello stato di previsione concernono, per milioni 107.960,1, oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi dell'Amministrazione finanziaria, per milioni 151.998,—, devoluzioni di quote di entrate erariali, per milioni 63.315,3 poste aventi relazione con le entrate (restituzioni e rimborsi di entrate indebitamente percepite, aggi e spese di accertamento e di riscossione, vincite al lotto) e per milioni 13.680,1 altre spese diverse.

Tra gli oneri di carattere generale, nell'indicato importo di milioni 107.960,1, contro milioni 106.180,8, dell'esercizio precedente, vanno segnalate, tra l'altro, le spese per il personale in attività di servizio (milioni 79.199,7), quelle per il debito vitalizio ed i trattamenti similari (milioni 16.990) e le spese per i servizi vari del Corpo della Guardia di Finanza (milioni 5.608,1).

Gli oneri concernenti la devoluzione di quote di entrate erariali per l'importo di milioni 151.998,— riguardano, principalmente, le somme da corrispondere ai Comuni ed alle Provincie sul provento complessivo dell'imposta generale sull'entrata (milioni 59.500); la devoluzione a favore delle Provincie dei tre quinti dell'addizionale ordinaria (milioni 27.060); di un terzo delle tasse di circolazione (milioni 14.333); le quote dei proventi delle tasse radiofoniche devolute alla Società concessionaria ed altri enti (milioni 28.195); e la devoluzione a favore dei Comuni del sessantasette per cento del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (milioni 19.363).

Per quanto concerne le spese aventi relazione con le entrate, va posto in evidenza che del complessivo importo di milioni 63.315,3, milioni 38.959,3 concernono restituzioni e rimborsi: di i.g.e. e di altre tasse sugli affari (milioni 20.760), di imposte dirette (milioni 4.700), di imposte di fabbricazione (milioni 3.850), di diritti all'esportazione (milioni 8.000), di imposte straordinarie (milioni 1.500), di entrate varie (milioni 149,3); milioni 9.756 riguardano aggi e spese di accertamento e di riscossione e milioni 14.600 vincite al lotto.

Nel seguente prospetto si riportano i dati dello stato di previsione quali risultano distintamente per ciascuno degli anzi illustrati gruppi di oneri e per le singole rubriche del bilancio:

## LEGISLATURA II - 1953-58 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SPESE EFFETTIVE	Oneri di carattere generale per il funzionamento dei vari servizi		Spese per devoluzione di quote di entrate erariali	Spese aventi relazione con le entrate	Altre spese diverse	TOTALE
	Spese per il personale	Spese per i servizi				
(Milioni di lire)						
<i>Ordinarie</i>						
Spese generali . . . . .	5.930,8	400,5	—	—	—	6.331,3
Debito vitalizio e trattamenti similari . . . . .	16.990 —	—	—	—	—	16.990 —
Amministrazione dei servizi per la finanza locale . . . . .	5,5	3,1	101.069 —	1 —	—	101.078,6
Amministrazione dei Monopoli . . . . .	5,5	11,2	22,7	120,3	—	159,7
Servizi del lotto, delle lotterie e delle attività di giuoco . . . . .	41 —	26,1	—	18.853 —	—	18.920,1
Corpo della G. di Finanza . . . . .	26.923,9	5.358 —	—	—	—	32.281,9
Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali . . . . .	10.996,7	1.092 —	—	—	—	12.088,7
Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari . . . . .	13.443,7	701,8	50.066 —	26.250 —	115 —	90.576,5
Amministrazione del Demanio . . . . .	220,2	1.231,8	—	25 —	—	1.477 —
Amministrazione delle Imposte Dirette . . . . .	12.445,8	1.156,5	—	4.500 —	—	18.102,3
Amministrazione Finanza Straordinaria . . . . .	26,2	9 —	—	—	—	35,2
Amministrazione delle dogane e delle imposte di fabbricazione . . . . .	8.488,3	500,9	—	11.850 —	—	20.839,2
<b>Totale delle spese ordinarie</b>	<b>95.517,6</b>	<b>10.490,9</b>	<b>151.157,7</b>	<b>61.599,3</b>	<b>115 —</b>	<b>318.880,5</b>
<i>Straordinarie</i>						
Servizi del lotto, delle lotterie e delle attività di giuoco . . . . .	—	—	—	—	12 —	12 —
Corpo della G. di Finanza . . . . .	—	250,1	—	—	53,1	303,2
Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali . . . . .	610 —	1.001 —	—	—	—	1.611 —
Amministrazione delle tasse e delle imposte indirette sugli affari . . . . .	50 —	—	840 —	10 —	—	900 —
Amministrazione del Demanio . . . . .	—	2 —	—	—	—	2 —
Amministrazione delle Imposte Dirette . . . . .	—	14 —	0,3	200 —	—	214,3
Amministrazione della finanza straordinaria . . . . .	10 —	12 —	—	1.506 —	—	1.528 —
Amministrazione delle dogane e delle imposte indirette . . . . .	2,1	0,4	—	—	13.500	13.502,5
<b>Totale delle spese straordinarie</b>	<b>672,1</b>	<b>1.279,5</b>	<b>840,3</b>	<b>1.716 —</b>	<b>13.565,1</b>	<b>18.073,—</b>
<b>Totale generale</b>	<b>96.189,7</b>	<b>11.770,4</b>	<b>151.998,—</b>	<b>63.315,3</b>	<b>13.680,1</b>	<b>336.953,5</b>

## LEGISLATURA II - 1953-58 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Illustrate come sopra le più rilevanti voci di spesa, si espongono qui di seguito, sempre per la parte effettiva, le principali cause che hanno determinato l'incremento netto di milioni 39.602,3 rispetto alle previsioni del corrente esercizio finanziario.

Detto incremento è determinato dall'applicazione di intervenuti provvedimenti legislativi o dalla incidenza di leggi preesistenti (+ milioni 1.316,9) e dalla necessità di adeguare le dotazioni di bilancio alle occorrenze della nuova gestione (+ milioni 38.285,4).

Le spese di personale presentano un aumento di milioni 1.793,9 dovuto: per milioni 1.125,9 all'incidenza di provvedimenti legislativi [legge 11 luglio 1956, n. 734, recante disposizioni sul trattamento di quiescenza del personale statale (+ milioni 900); legge 29 aprile 1957, n. 310, relativa alla istituzione della scuola Centrale Tributaria « Ezio Vanoni » (+ milioni 25,8); legge 17 aprile 1957, n. 260, relativa allo stato dei sottufficiali della Guardia di Finanza (+ milioni 198); legge 6 marzo 1957, n. 68, relativa alla proroga dell'autorizzazione concessa al Governo di sospendere o ridurre i dazi doganali (+ milioni 2,1)] e per milioni 668 all'adeguamento dei fabbisogni.

La riduzione netta delle spese per i servizi di milioni 14,6 è data:

- 1) dall'aumento di milioni 135,6 per l'applicazione di provvedimenti legislativi, [legge 29 aprile 1957, n. 310 - relativa alla istituzione della scuola Centrale Tributaria « Ezio Vanoni » (+ milioni 91,2), legge 1° maggio 1955, n. 368, recante aumento ai canoni di locazione di immobili urbani (+ milioni 44); legge 6 marzo 1957, n. 68, relativa alla proroga dell'autorizzazione concessa al Governo di sospendere o ridurre i dazi doganali (+ milioni 0,4)];
- 2) dalla riduzione netta di milioni 150,2, dipendente da variazioni intese a commisurare gli stanziamenti per il nuovo esercizio alle previste effettive occorrenze (in tali variazioni è compreso il trasporto di milioni 189 al bilancio del Ministero delle Partecipazioni statali in applicazione della legge 22 dicembre 1956, n. 1589).

Passando alle spese per devoluzione di quote di entrate erariali, l'incremento netto di milioni 13.300, è determinato dalla necessità di adeguare gli stanziamenti di bilancio ai previsti maggiori introiti cui vanno commisurate le dotazioni di spesa.

Quanto, poi alle spese aventi relazioni con le entrate, l'aumento netto di milioni 10.968, inteso ad adeguare le dotazioni per il nuovo esercizio alle previste occorrenze della gestione, è riferibile soprattutto al maggior fabbisogno per i rimborsi di I.G.E. e di diritti doganali.

Esposto quanto sopra sulle spese effettive, relativamente a quelle per « movimento di capitali », va precisato che le spese per l'esercizio 1958-59, nell'indicato ammontare di milioni 6.520,3, a fronte di milioni 3.463,9 dell'esercizio 1957-58, riguardano per milioni 6.000 accensioni di crediti per milioni 520,2 partite compensative con l'entrata e per milioni 0,1 estinzione di debiti.

Le variazioni rispetto al corrente esercizio finanziario sono determinate principalmente dall'iscrizione della somma di milioni 6.000 per anticipazioni da effettuare ai sensi della legge 8 febbraio 1957, n. 59, sulle somme dovute a titolo di restituzioni dell'imposta generale sulla entrata e dei diritti di confine sui prodotti industriali esportati e dalla eliminazione dello stanziamento di milioni 2.250 riguardante la partecipazione, ai sensi della legge 12 dicembre 1954, n. 1178, al capitale della Carbosarda, nonchè di quello di milioni 693,6, concernente la partecipazione, ai sensi della legge 22 giugno 1956, n. 578, al capitale della L.A.I.

\* \* \*

Così illustrate le previsioni di spesa per l'esercizio 1958-59, è di notevole rilievo precisare quanta parte di essa destinata a spese di carattere produttivo - e cioè a cosiddette spese di investimento - contribuisca al potenziamento dell'economia nazionale.

## LEGISLATURA II - 1953-58 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A tale proposito è da considerare che negli ultimi esercizi le spese destinate a tali interventi si sono aggirati intorno a miliardi 4,7 annui e cioè in ragione dell'1,6 per cento circa della spesa considerata nello stato di previsione del Ministero delle finanze.

Nell'esercizio in esame le erogazioni della specie sono previste invece in milioni 1.720,5 e cioè pari al 0,50 per cento della spesa complessiva, con una diminuzione dell'1,1 per cento rispetto alla media degli ultimi esercizi, dovuta alla cessazione di interventi stabiliti da norme particolari per la partecipazione al capitale di imprese produttive. Va, peraltro, considerato che, per effetto della costituzione del Ministero delle Partecipazioni statali, sono state comprese nello stato di previsione di quest'ultimo somme che, altrimenti, avrebbero fatto parte del presente stato di previsione.

Concorrono alla composizione del detto ammontare soprattutto le spese per l'acquisto di materiale di casermaggio (L. 410.000.000), di natanti (L. 250.000.000), di materiale occorrente al servizio auto-moto-ciclistico (L. 300.000.000) a quello delle trasmissioni (L. 135.000.000) e della vigilanza in mare (L. 300.000.000).

Va, peraltro, rilevato che, ai fini di una completa valutazione dell'entità della spesa destinata ad attività della specie, è necessario considerare anche le spese incluse nel fondo speciale del Ministero del tesoro, cui si è fatto cenno nella prima parte della presente nota preliminare (milioni 200) che sono appunto destinati ad interventi di carattere economico-produttivo.

Riassumendo per l'esercizio 1958-59 le spese a disposizione del Ministero delle finanze consentiranno investimenti produttivi per milioni 1.920,5 pari al 0,55 per cento della spesa già considerata in bilancio e di quella che, al bilancio medesimo, affluirà ad avvenuto perfezionamento dei provvedimenti legislativi ora in corso.

Al presente stato di previsione si allegano, per l'approvazione, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato (appendice n. 1), dell'Azienda monopolio banane (appendice n. 2) e dell'Amministrazione del Fondo massa del Corpo della Guardia di finanza (appendice n. 3), ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 9 del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, dell'articolo 2 della legge 29 aprile 1953, n. 430 e dell'articolo 2 della legge 24 maggio 1908, n. 205.

Premessi questi brevi cenni illustrativi, confido che vorrete accordare il vostro suffragio al disegno di legge che segue:

## DISEGNO DI LEGGE

## Art. 1.

È autorizzato il pagamento delle spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

## Art. 2.

L'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a provvedere allo smaltimento dei generi dei monopoli medesimi secondo le tariffe vigenti, nonchè a far pagare le spese per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959 ai termini del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, in conformità degli stati di previsione allegati alla presente legge. (Appendice n. 1).

## Art. 3.

L'Amministrazione dell'Azienda monopolio banane è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959, in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge. (Appendice n. 2).

## Art. 4.

L'Amministrazione del Fondo di massa del Corpo della Guardia di finanza è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1958 al 30 giugno 1959, in conformità degli stati di previsione annessi alla presente legge. (Appendice n. 3).

Per gli effetti di cui all'articolo 40 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, sono considerate spese obbligatorie e d'ordine dell'Amministrazione del Fondo di massa del Corpo della Guardia di finanza, quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso allo stato di previsione della spesa dell'Amministrazione stessa.

I capitoli di spesa di detta Amministrazione, a favore dei quali è data facoltà al Governo di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 41, secondo comma, del predetto regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sono quelli descritti nell'elenco n. 2 annesso allo stato di previsione della spesa dell'Amministrazione stessa.

## Art. 5.

La composizione della razione viveri per gli allievi del Corpo della Guardia di finanza e le integrazioni di vitto e i generi di conforto per i militari del Corpo medesimo in speciali condizioni di servizio, sono stabiliti, per l'esercizio finanziario 1958-59, in conformità delle tabelle allegate alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per lo stesso esercizio.